

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3059 del 29/05/2024
Oggetto	Proc. MO18A0045. AZIENDA AGRICOLA PODERE OPERAIO DI ROBERTA FILIPPI. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale e di acqua pubblica sotterranea in comune di Montefiorino. Regolamento Regionale 41/2001, artt. 18 e 19.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3131 del 27/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

## **Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena**

---

**Oggetto:** Procedimento MO18A0045. AZIENDA AGRICOLA PODERE OPERAIO DI ROBERTA FILIPPI. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale e di acqua pubblica sotterranea in comune di Montefiorino. Regolamento Regionale 41/2001, artt. 18 e 19.

### **La Dirigente**

**Richiamata** la determinazione regionale n. 2108 del 02/05/2019 con la quale è stata rilasciata all'Azienda Agricola "Podere Operaio" di Filippi Roberta, la concessione per il prelievo di:

- acqua pubblica superficiale in sponda destra del Torrente Dolo in comune di Montefiorino mediante una pompa mobile ubicata nel foglio 7 fronte mappale 115 del N.C.T. del comune di Montefiorino, località Macognano, per uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 2,0 l/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.500 valida fino al 31/12/2023;

- di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato nel foglio 7 fronte mappale 427 del N.C.T. del comune di Montefiorino, località Macognano, per uso consumo umano atto a soddisfare il fabbisogno idrico dell'attività agrituristica, con portata massima d'esercizio pari a 0,08 l/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.300;

**Ricevuta**, in data 08/11/2023 da parte dell'AZIENDA AGRICOLA PODERE OPERAIO DI ROBERTA FILIPPI, la domanda di rinnovo della concessione mantenendo invariati i dati relativi al prelievo;

#### **Dato atto** che:

- ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 41/2001, i rinnovi non sono condizionati al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- la D.G.R. n. 1195/2016 "Direttiva Derivazioni" assume, tuttavia, che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da variare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivalutati per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

**Vista** la D.G.R. n. 2293/2021 "Terzo ciclo di Pianificazione 2022-2027: Presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei Piani Di Gestione Distrettuali 2021-2027 dei Distretti Idrografici del Fiume

Po e dell'Appennino Centrale”;

**Considerato** che,

- nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità ha adottato le misure di salvaguardia, con decreto n. 94/2022 e ha approvato le modifiche non sostanziali di alcuni elaborati, con decreto n. 123/2022;

- ai sensi del Decreto n. 94/2022 “è fatto divieto alle amministrazioni ed enti pubblici di rilasciare concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al programma di misure stabilite nel II° Aggiornamento del Piano di Gestione in fase di approvazione”;

**Accertato** che

- la valutazione del prelievo di acqua superficiale con il metodo ERA, effettuata sulla base degli elaborati oggetto della sopra citata D.G.R. n. 2293/2021 , corrisponde allo stato di ATTRAZIONE,

- in seguito alla valutazione della derivazione di acqua sotterranea da pozzo in base al “metodo ERA” essa risulta rientrare nella matrice “stato A” (ATTRAZIONE)

pertanto l'utenza richiesta è compatibile, con le prescrizioni impartite nel disciplinare allegato e parte integrante, con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per i corpi idrici rispettivamente interessati dai prelievi;

**Rilevato** che è stato acquisito come atto endoprocedimentale dell'istruttoria il nulla osta idraulico con prescrizioni da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna - sede di Modena (prot. PG/2024/16622 del 29/01/2024);

**Verificato** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, concorrono la destinazione d'uso “irrigazione agricola”, di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i. della risorsa di acqua pubblica superficiale e la destinazione d'uso “consumo umano” di cui alla lettera b) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per le tipologie di appartenenza;

**Verificato**, inoltre, che il concessionario ha versato:

- il 06/11/2023, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione, pari a € 90,00;

- il 12/09/2019, l'importo di € 250,00, quale deposito cauzionale;

- il 05/03/2024, l'importo complessivo di € 161,00, pari alla somma complessiva di quanto dovuto come canone per l'annualità 2024, pertanto il richiedente risulta in regola con il pagamento dei canoni e con il pagamento del deposito cauzionale;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**Ritenuto** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31/12/2028**;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- su proposta della Responsabile del Procedimento dott.sa Angela Berselli;

Per quanto precede

**determina**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, all'AZIENDA AGRICOLA PODERE OPERAIO DI ROBERTA FILIPPI, la concessione per la derivazione di acqua superficiale da corpo idrico superficiale denominato "Torrente Dolo" in comune di Montefiorino mediante pompa mobile ubicata nel foglio 7 mappale 115 del N.C.T. per uso irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 2,0 l/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.500 e la derivazione di acqua sotterranea da pozzo ubicato nel foglio 7 fronte mappale 427 del N.C.T. del medesimo comune, per uso consumo umano, avente portata massima d'esercizio pari a 0,08 l/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.300;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in data 05.03.2024, compresa la rettifica degli artt. 1 e 9, trasmessa il 20/05/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

d) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

e) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

g) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC/RACCOMANDATA A.R.;

h) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

j) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di ARPAE Modena

**(Dr.ssa Valentina Beltrame)**

*Originale firmato digitalmente*

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**

Unità Demanio Idrico

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica all'**AZIENDA AGRICOLA PODERE OPERAIO DI ROBERTA FILIPPI - codice procedimento MO18A0045** (Sinadoc n. 38895/2023).

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

**Quantità di acqua derivabile da pozzo:**

- portata derivabile 0,08 l/s;
- quantitativo massimo di prelievo 1.300 m<sup>3</sup>/anno

**Quantità di acqua derivabile dal Torrente Dolo:**

- portata massima 2,0 l/s;
- quantitativo massimo di prelievo 1.500 m<sup>3</sup>/anno.

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua emunta dal pozzo può essere utilizzata esclusivamente per soddisfare il fabbisogno idrico di n. 2 alloggi (totale 5 posti letto) adibiti ad attività agrituristica e della residenza del concessionario.

L'acqua prelevata può essere utilizzata, invece, esclusivamente per l'irrigazione agricola con sistema di distribuzione a goccia del terreno individuato catastalmente al F. 7 MAPP. 94, avente estensione superficiale complessiva pari a ha 0,5 di cui ha 0,30 a orticole in comune di Montefiorino, loc.tà Macognano.

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

I punti di prelievo sono così individuati:

- **per la derivazione sotterranea (pozzo)**

- ubicazione catastale: fg. 7, mapp. 427 del NCT del comune di Montefiorino (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER X = 622.909; Y = 912.771;

- il pozzo, non dotato di avampozzo, ha un diametro di 114 mm e profondità 20 m ed è equipaggiato con un'elettropompa sommersa di marca Rovatti 4ES3/10 - 40,7 Franklin V220 della potenza di kW 0,55 con tubo di mandata biassiale in U.PVC di diam. pari a 32 mm.

**- per la derivazione superficiale**

- corso d'acqua: Torrente Dolo, sponda destra;
- ubicazione catastale: fg. 7, fronte mapp. 115 del NCT del comune di Montefiorino (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER X = 622.816; Y = 912.758 (così determinate in base alle indicazioni contenute negli elaborati planimetrici allegati alla domanda di concessione agli atti);
- il prelievo avviene mediante opera mobile costituita da una pompa a scoppio equipaggiata con autoadescante e collegata ad un tubo del diametro di 32 mm, prevalenza 7 m, con potenza kW 0,74 .

**ART. 4 - Rilascio DMV**

La derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il deflusso minimo vitale (DMV)  $m^3/s$  0,38 (1/s 380), al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA.

Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo.

**ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**5.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2028**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**5.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

**ART. 6 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**6.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 9, punto 6 del presente disciplinare.

**ART. 7 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**7.1** Il canone relativo al 2024 ammonta complessivamente a € 161,00, così determinato:

- uso consumo umano (fabbisogno strutture agrituristiche) -  
€ 146,69
- uso irrigazione agricola (colture) - € 14,24

**7.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**7.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**7.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**7.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

*Arpae*

## **ART. 8 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**8.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00, già versati.

**8.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 9 - OBBLIGHI E CONDIZIONI DI TIPO GENERALE CUI E' ASSOGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **9.1 Qualità dell'acqua**

Considerato che la risorsa idrica è utilizzata ad uso potabile, il concessionario è tenuto a darne comunicazione - ove previsto - ai competenti uffici ed autorità sanitarie e ad effettuare a sua cura e spese i controlli volti ad attestare le caratteristiche di potabilità dell'acqua.

Ai fini della salvaguardia, della qualità e della quantità della risorsa idrica, non è consentito lo svolgimento di alcun uso e/o attività, costituente potenziale centro di pericolo di cui all'art. 45, comma 2 lett. a) delle Norme del Piano Regionale di Tutela delle Acque, entro una distanza di almeno 10 m.

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel PTCP della Provincia di Modena, il concessionario, deve provvedere, a sua cura e spese, almeno una volta all'anno, ad effettuare analisi chimiche e microbiologiche attraverso laboratori riconosciuti, al fine di attestare la potabilità delle acque emunte ed utilizzate, mediante il rispetto dei requisiti di qualità definiti dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.

A tutela delle opere di presa, il concessionario è inoltre tenuto a porre in essere gli opportuni accorgimenti volti a prevenire ed evitare rischi e fenomeni di inquinamento da agenti chimici ed organici.

**Al concessionario è attribuita ogni qualsivoglia responsabilità dipendente dall'utilizzo potabile della risorsa idrica prelevata, sollevando al riguardo l'amministrazione concedente.**

### **9.2 Stato delle opere**

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie per garantire sia la difesa dell'ambiente sia il buon regime delle acque anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto escavazioni, rampe, buche, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

La tubazione di attingimento non dovrà essere interrata, ma tenuta in esterno e resa visibile interamente sfalciando almeno 5 metri a destra e a sinistra del tubo per tutto il suo percorso.

La pompa e le tubazioni dovranno essere rimosse al termine del periodo di irrigazione o ogni qualvolta si manifesti un pericolo di piena del corso d'acqua.

### **9.3 Responsabilità per danni**

Sono a totale ed esclusivo carico del concessionario eventuali danni a persone, animali, paesaggio o cose dovute all'esercizio del prelievo.

### **9.4 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **9.5 Sospensioni del prelievo**

Il prelievo di tipo irriguo potrà essere distribuito nell'arco dell'anno ma il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora sul sito:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>

l'area dove è presente il prelievo sia colorata di **rosso**, oppure diminuire l'entità del prelievo se è colorata di **giallo**.

### **9.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere utilizzate per il prelievo non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro rimozione a regola d'arte.

*Handwritten signature*

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare tempestivamente al S.A.C. di Modena la cessazione della derivazione. Le opere utilizzate per il prelievo non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro rimozione a regola d'arte e al ripristino dei luoghi allo stato originale.

#### **9.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

#### **ART. 10 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **10.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

##### **10.2 Dispositivo di misurazione**

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda anche successivamente il rilascio della concessione, dovrà procedere a propria cura e spese alla installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione della quantità d'acqua prelevata.

*Arpaef*  
**10.3 Il concessionario è tenuto all'osservanza scrupolosa delle limitazioni e prescrizioni imposte dal Nulla Osta idraulico con prescrizioni da parte dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (prot. n. PG/2024/16622 del 29/01/2024).**

#### **ART. 11 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**11.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**11.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte

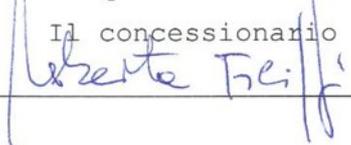
della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

Il concessionario

  
\_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**